

CORFU

G R E E C E



A privileged position at the crossroads of three worlds accounts for the unique role which Corfu has played in the history of the Mediterranean.

In Homeric times Corfu was the kingdom of Alcinoos, father of Nausica; in classical times the faithful ally of the Athenians. Then, this important key to the Adriatic had its share in the shaping of European destinies, without losing, however, its essentially Greek character.

Modern Corfu is virtually an extension of the Spanish, French and Italian Rivas and adjoins the Dalmatian coast; it is, thus, an ideal stopping place for the thousands of travellers drifting each year to the South in quest of leisure and sunshine.

Luxurious hotels, golden beaches, a picturesque shoreline and an exquisite blend of colours, scents and nobility have given Corfu the rightful title of the Queen of the Ionian.

Emperors and kings, princes and millionaires, authors and painters, have made it their home, and the King of the Hellenes spends the summer there with the Royal Family.

Life in Corfu is rich in cultural activities, yet serene in its everyday flow. Courtesy and refinement have been the main characteristics of the Corfiotes throughout the centuries.

Travelling to, or from, the rest of Greece, allow some time for a stopover at Corfu.

It may turn out to be the Experience of a Lifetime.





ISTITUTO DI FILOLOGIA GRECA
DELLA UNIVERSITÀ DI PALERMO

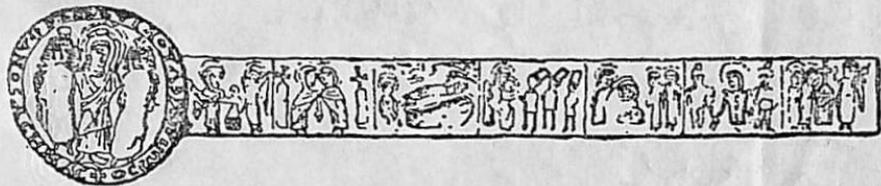
IL DIRETTORE

† ΟΣΩ ΠΛΟΝΕΥΔΟΡΙΑ ΣΕ ΤΕ ΦΑΝΟΤΑ ΣΗΜΑΤ

Palermo, 12-11-73

Caro Prof. Falzone,

Telefonando - con lui ieri - ho appreso della Signora de
Fran - Parigi. Volevo comunicarle il contenuto di una lettera inviata da
Montuori (che ora, come forse saprà, dirige l'Istituto di Cultura di Londra).
Là per il fatto che Montuori esplicitamente la menziona per l'ini-
ziativa che lo interessa, ma poiché sono convinta che lei fu' esempli-
mente molto meglio di me, le sarei grata se volesse occuparsi della
cosa. A questo fine le accludo fotocopia della lettera di Montuori
e della richiesta della rivista inglese, e contemporaneamente scriverò



ISTITUTO DI FILOLOGIA GRECA
DELLA UNIVERSITÀ DI PALERMO

IL DIRETTORE

† Ο Ω Π Λ Ο Ν Ε Υ Δ Ο Ρ Ι Α Σ Ε Σ Τ Ε Φ Α Ν Ο Σ Α Σ Η Μ Α Σ

Palermo, 12-II-73

Caro Prof. Falzone,

Telefonando - con lui ieri - ho appreso dalla Signora de
Fran - Parigi. Volevo comunicarle il contenuto di una lettera inviata da
Mombrou (che ora, come forse saprà, dirige l'Istituto di Cultura di Londra).
Lei per il fatto de Mombrou esplicitamente la menzione per l'in-
teresse che lo interessa, sia perché sono convinta che lei può esserle
utile molto meglio di me, le sarei grata se volesse occuparsi della
cosa. A questo fine le accludo fotocopia della lettera di Mombrou
e della richiesta della rivista inglese, e contemporaneamente scriverò

a Donfrancesco per comunicargli che ho interesso lei della cosa.
Cordialmente e tutte cose cordiali
del suo
Enzo Retol

a Donfrancesco per comunicargli che ho interesse lei della cosa.

Con affetti e tutte cose cordiali

del suo

Enzo Rotolo

marzo
Palermo, 3 febbraio 1973

Prof. Mario Montuori
Direttore Istituto
Italiano di Cultura

Londra

Caro professore,

La ringrazio per le cortesi e premurose notizie fornitemi circa la casa editrice inglese che pubblicherà il mio libro sulla mafia.

Per quanto concerne la Mostra dell'antiquariato ho fatto leggere, dato che non conosco l'inglese la lettera del Sig. John Calabrini al prof. Rizzitano, ma non si è capito se, accanto alla Mostra, dovrà svolgersi anche una attività commerciale. Vorrei che Lei mi chiarisse questo punto, e se il Signor Calabrini desidera un finanziamento per la Rivista "The Connoisseur" in cambio di pubblicità.

Solo dopo aver ricevuto al riguardo precise notizie potrò mettermi, se del caso, in movimento presso le autorità competenti.

La prego portare i miei saluti all'Ambasciatore Raimondo Manzini col quale nel lontano 1934 effettuammo assieme il nostro primo viaggio in America e col quale ogni volta ci r'incontriamo con piacere; e al prof. Francis M. Guercio, già titolare della cattedra d'italiano all'Università di Londra. E con un cordiale "arrivederci" Le invio i migliori saluti per Lei e tutta la famiglia

prof. Gaetano Falzone



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

TEL. 01-235 1461

INDIRIZZO TELEGRAFICO:

ITALCULTUR-LONDON SW1X 8NX

39, BELGRAVE SQUARE
LONDON, SW1X 8NX

21 febbraio 1973

Prof. Gaetano Falzone
Direttore della Rivista
"Il Risorgimento in Sicilia"
Via M. Rapisardi, 16
90144 Palermo

2487

Caro Prof. Falzone,

grazie della Sua lettera e grazie del Suo interessamento. Aspetto dunque che mi dia ulteriori notizie circa la possibilità della mostra.

Intanto io posso confermarLe che la Casa Editrice Granada è tra le buone Case Editrici inglesi e Le do qui di seguito le notizie che trovo tra i miei strumenti di informazione :

Granada Publishing Ltd., Park Street, St. Albans, Herts. T. St. Albans 59101 - Directors : Lord Bernstein, A.R.H. Birch, W.R. Carr, J.C. Reynolds. Controlling Adlard Coles Ltd., Chatto and Windus (Educational) Ltd., Crosby Lockwood Staples Ltd., Hart-Davis, MacGibbon Ltd., Mayflower Books Ltd., Paladin Books, Panther Books Ltd., Hart-Davis Educational Ltd.

Complimenti allora per la traduzione dell'opera. Quando sarà uscita in inglese, faremo qui all'Istituto qualcosa, magari una tavola rotonda per discutere il problema con gli studiosi inglesi.

E sarebbe questa un'ottima occasione per rivedere Lei e la Signora, dopo tanti anni che non ci vediamo più. E così cambierà anche idea su mio figlio, che Lei affettuosamente continua a chiamare "bimbo".

Le invio intanto, caro Professor Falzone, col più vivo ricordo, tanti cordiali saluti che La prego di voler estendere a Sua moglie e Lei mi creda,

con affettuosa

*Lo
MacGibbon*

MM/la

Palermo, 15 febbraio 1973.

Caro Montuori,

rienteando questa notte da Parigi trovo una lettera di Enzo Rotolo e la Sua del 6/2 allo stesso Rotolo in merito a una mostra dello antiquariato. Mi consenta di non risponderLe subito perché in questi giorni c'è stato un rimpasto nel governo regionale ed è arrivato un nuovo assessore alla Pubblica Istruzione che non conosco. Penso che la mostra si potrebbe tenere alla Palazzina Cinese nel Parco della Favorita. Appartiene al Museo Etnografico di cui sono il direttore onorifico. La palazzina è un survival dell'anno 1800 quando gli inglesi alla corte di Maria Carolina stabilivano le linee della moda per l'indigenato. Mi dia il tempo di interessare l'Azienda di Turismo e qualcuno che di artigianato se ne intende. Io ho solo amore istintivo per queste cose ma la piccolezza della mia borsa mi ha tenuto costantemente lontano dai negozi degli antiquari.

La Sua lettera giunge a fagiolo. Stavo per scrivere a qualche amico inglese per avere informazioni sulla casa editrice Grenada di Londra. La Librairie Fayard sta per vendere presso per l'Inghilterra i diritti relativi alla mia "Histoire de la Mafia". Mi si dice che è una casa molto importante, io non ne so nulla. Spero che lei potrà darmi un buon consiglio in merito. Uno che si intende di antiquariato è Manfred Pedicini figlio di una Witraker. E' molto conosciuto a Londra, in modo particolare dal prof. R. Trevelyan esq. E avrebbe anche, se necessario, molto da esporre di proprio. Voglia recare alla Signora e al suo bimbo i miei saluti ed accogliere l'augurio di poter realizzare tutto quel lavoro che forse non Le fu possibile in Grecia. Cordiali saluti.



19 marzo 1969

Al Sig. Antoine Zeveleki

Presidente del "Centre de Relations Culturelles Internationales"

A T H E N E S

Caro Signor Zeveleki,

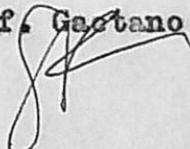
sono felice di poter riprendere la nostra interrotta corrispondenza. Credo che l'amico Prof. Montuori si sia già fatto interprete presso di Lei di questi miei sentimenti.

Voglio informarla di una iniziativa personale di mia moglie. Essa ha aperto a Palermo un negozio - esposizione di prodotti artigianali (ceramiche, ferro battuto, bronzi, oggetti di folklore) ed io Le ho proposto di presentare anche prodotti delle Isole Jonie. Se essi incontreranno il favore del pubblico palermitano sarà possibile (ed io personalmente ne sarei felice) iniziare un regolare commercio. Cosa ne pensa? La prego comunque di prendere in considerazione tale proposta e, ove possibile, adoperarsi affinché le Isole Jonie possano al più presto farsi conoscere e rappresentare a Palermo.

Colgo l'occasione per informarla che nei giorni scorsi sono stato nominato Direttore del Museo Etnografico Siciliano. Separatamente Le spedisco un opuscolo che raccoglie la storia dei Premi Internazionali di Folklore "Pitré" e "Cocchiara" dei quali io sono il Segretario Generale Permanente.

In attesa di Suo gentile riscontro, Le invio i più cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone





Prot. N° .703/Mg

Atene, 29 ottobre 1968
Via Palissia, 47 Tel. 529.294.535.630

Prof. Gaetano Falzone,
Università di Palermo
Via Pascoli 6
Palermo

Caro Professore,

la Sua lettera mi ha fatto molto piacere perchè mi testimonia del Suo buon ricordo.

Ho informato Tsevelekis di quanto voleva fargli sapere e lo stesso Tsevelekis pare sia rimasto un po' deluso di non aver avuto una Sua risposta diretta. Se crede gli scriva due paroline a seguito di quanto io stesso gli ho detto. Le rimando perciò la lettera a Lei indirizzata. Vedo che conserva molta nostalgia per le taverne greche. Mi farebbe tanto piacere se potesse venire in Grecia e volentieri L'accompagnerei a rivedere i luoghi che Le sono cari. Ma coi tempi che corrono, non vedo da parte mia, come trovare il modo per invitarLa.

Ricordo che Lei era interessato a certi documenti che si trovano in queste Biblioteche. Veda dunque di venire, se non per me, per i suoi studi.

Mi ricordi alla Signora Sua moglie e Lei, caro Professore, mi creda, con viva cordialità,

Leo
Koukoulas

I ottobre 1968

Prof. Mario Montuori
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura
A T E N E

Caro Professore,

a spingermi a scriverLe, dopo che più volte mi ero accinto a farlo, é la lettera del sig. Zeveleki che niente= meno mi risponde... dopo dieci anni. Io non ricordo più codesto sig. Zeveleki, e pertanto vorrei pregarLa, sempre che lo creda opportuno, di telefonargli per dirgli che, per il momento, non si profilano, almeno per mia iniziativa, congressi mediterranei a Palermo.

L'occasione mi é gradita - mentre ricordo con nostalgia la "taverna greca" - per inviare a Lei, alla Signora, al Suo caro bambino che adesso sarà già un ragazzo, l'espressione del mio migliore ricordo.

Gaetano Falzone



P.S. - Affinché non mi giudichi male il ricordo che io conservo meglio é quello delle "taverne" illuminate dai raggi che investono il Partenone.



N^o 27

Les hommes qui travaillent pour la Culture
travaillent contre la Guerre.
Sigmund FREUD

Centre de relations culturelles interationales

Président :

antoine - philippe eustache ZEVELEKIS journaliste - conseiller de relations publiques

LETTRES
THEATRE
MUSIQUE
BALLET
BEAUX ARTS
FOLKLORE
CONGRÈS

président

de l'association des leucadiens
d'athènes 1952 - 1967

délégué en grèce et vice - président :
de l'amicale folklorique internationale
(siège corravilliers - h. saonne - france)

membre d'honneur :

de «akud zikica jovanovic spanac»
belgrade (jugo-slavie) 1963
de «macralles de val de salm»
vielsalm (belgique) 1966

membre du comité directeur :

de l'association des écrivains et
journalistes hellènes du tourisme

membre :

de la fédération internationale
de journalistes et écrivains
du tourisme
de l'association littéraire «parnassos»
de la société des études helléniques
de la société de relations publiques
helléniques
du comité départemental du
tourisme de l'île de leucade
(îles ioniennes)

fondateur - organisateur :

fêtes littéraires et artistiques
de l'île de leucade 1955 - 66
biennale - exposition de beaux arts
de l'île de leucade 1960 - 66
festival international folklorique
annuel de l'île de leucade 1962 - 66

collaborateur - organisateur :

festival folklorique international
de levidia (près delphes) 1965 - 67
fêtes du «printemps» de heliopolis
près d'athènes, 1965 - 67
festival folklorique international
du brindisi - italie 1965 - 67
fêtes carnavalesques d'athènes 1967

collaborateur :

festival folklorique international
du ravenna - italie 1966
festival du Theatre populaire
île de Zante 1967

editeur :

de la revue «Iefkaditika»
(annales de l'île de leucade)
de la revue «eptanisiaka»
(annales de l'épithanèse)

compte bancaire :

banque nationale de grèce
succursale de l'île de leucade
No 399/400552

Professeur
Gaetano Falzone
Via Mario Papisardi
PALERMO

ATHÈNES 909 - GRECE
Boulevard PATISSIA 339A/54
TELEPHON: ~~68 21 04~~
ADRESSE TELEGRAPHIQUE:
«KENTRON» - ATHÈNES

202-633

Athènes, le

30 SEP. 1968

Monsieur Le Professeur,

Bien du temps s'est écoulé depuis notre
l'échange de notre correspondance.

En 1958 vous m'aviez invité à participer
au Congrès International de la Méditerranée, sous l'or-
ganisation de la Azienda Autonoma de Séjour de Brice
ainsi que de votre Revue "Vie Méditerranée".

A cet effet vous m'aviez envoyé le "Mozione
Conclusiva". Malheureusement, comme vous le savez déjà,
je n'ai pas eu la possibilité de venir et depuis lors
nous nous sommes perdus de vue.

Désireux d'être informé si ce Congrès se
déroule toujours, je vous serais très reconnaissant
si vous vouliez bien me fixer sur ce point tout en
m'indiquant les dates et saison fixées pour le déroule-
ment du prochain Congrès.

Je me sens vraiment impardonnable s'avoir
délaié à ce point notre correspondance et je vous prie
de m'en excuser.

En attendant le plaisir de recevoir de vos
bonnes nouvelles, je vous présente, Monsieur Le Profes-
seur, nos salutations les plus distinguées.

CENTRE DE RELATIONS CULTURELLES
INTERNATIONALES
Président

Antoine Zeveleki

ANTOINE ZEVELEKI

Una "Storia della Letteratura Italiana" in lingua greca

Ha visto la luce in questi giorni, ad Atene, una « Storia della Letteratura Italiana » — la prima scritta in greco — che abbraccia l'intero periodo che va dalle origini ai giorni nostri. Ne è autore Kosta Zumbulidis, notissimo critico e studioso nel mondo della cultura ellenica contemporanea. Prezioso è il suo contributo alla conoscenza dei rapporti culturali fra Grecia e Italia, rapporti che risalgono al medio evo, documentati nella prefazione del libro. Meritano perciò di essere tradotte per il pubblico italiano le numerose pagine che tale prefazione dedica all'influenza culturale che vicendevolmente, in periodi diversi, subisce la letteratura italiana da quella greca e questa dall'italiana.

I

Un aspetto, particolarmente interessante per noi greci, è nel fatto che la letteratura italiana è la sola fra tutte le letterature del mondo, che abbia più vasti rapporti, più stretta parentela e più numerosi punti di contatto con la Grecia. Tali contatti si manifestano in due correnti d'influenza: una, è l'influenza che ebbe in Italia lo spirito ellenico, influenza intensificata dalla cultura diffusa dai sapienti greci rifugiatisi nella Penisola dopo la caduta di Costantinopoli (1453); l'altra, l'influenza esercitata sulle lettere greche dagli scrittori italiani, e dalla civiltà occidentale, negli anni del servaggio.

La prima corrente è la più importante. Essa rappresenta la grande e profonda influenza che ha esercitato sulla letteratura italiana, specie sul pensiero e sulla cultura, la sapienza degli antichi classici greci trasportata, insegnata e diffusa in Italia dai letterati greci, soprattutto da quelli di Costantinopoli, che avevano viaggiato, o emigrato, in tempi più remoti, o che vi si erano rifugiati quando i turchi presero Costantinopoli e i quali giustamente sono considerati « precursori del Rinascimento ».

I più antichi fra loro cominciarono a recarsi in Italia nel secolo XIII, come il letterato e latinista Màximos Planùdis (1260-1310), che fu ambasciatore di Bisanzio a Venezia nel 1296; il dotto storico Giorgio

Pachiméris (1242-1310), giunto in Italia nel 1308, e cioè all'epoca in cui veniva fatta la edizione della « Divina Commedia »; il sapiente grecista e teologo Barlaam il Calabrese (1290-1350) il quale, inviato dall'imperatore Bizantino Andronico ad Avignone, nel 1339, ove allora risiedeva il Papa, per chiedere a quest'ultimo l'aiuto dell'Occidente per la difesa di Costantinopoli minacciata, ivi conobbe il Petrarca e più tardi — quando si recò a Napoli per incontrare Re Roberto — il Boccaccio. Ritornato poi ad Avignone fu maestro di greco al Petrarca. Il filologo Leonzio Pilato († 1369), da Salonicco, si recò a Firenze nel 1360 e anch'egli fu maestro del Boccaccio grazie al cui appoggio ottenne una cattedra allo Studio (università) di Firenze ove, per sua iniziativa, fu introdotto l'insegnamento della letteratura greca. Leonzio Pilato fu il primo a divulgare in Italia Omero, ed è forse a lui che si deve l'introduzione dello studio della lingua greca nella Penisola. Un altro letterato di valore, Demetrio Kidonis (1324-1398), accompagnò in Italia, nel 1369, l'imperatore bizantino Giovanni V e vi ritornò nel 1385 per insegnare a Venezia e, durante tre anni, a Padova. E molti altri.

Ma il numero dei greci che si trasferirono in Italia cominciò ad aumentare in modo eccezionale quando Costantinopoli fu messa in pericolo dai turchi e dopo la sua caduta. Sono famosi coloro che, dalla metà del secolo XV a quella del XVI, hanno avuto cattedre in quasi tutte le università italiane.

Fra i primi è Emanuele Crisoloras (1355-1415), uno dei promotori del nuovo pensiero europeo. Crisoloras si recò la prima volta in Italia nel 1393 inviatovi dall'imperatore di Bisanzio, Emanuele II Paleologo, per ottenere aiuti contro i turchi. Vi ritornò nel 1396, invitato dalle autorità di Firenze ad assumere una cattedra nell'illustre « studio » della città. Crisoloras insegnò in seguito, anche privatamente, a Milano, nel 1400, a Pavia durante due anni, a Pisa; a Roma, tradusse in latino « La Repubblica » di Platone e, nel 1484, fece stampare, per la prima volta, la sua « Grammatica greca ».

Nel 1430 giunge a Venezia, per imparare il latino, un letterato bizantino di vasta cultura, Giorgio Trapesunzio (1395-1484), profondo studioso e conoscitore di Aristotile, tanto suo ammiratore quanto avversario di Platone. Egli cominciò ad insegnare prima a Vicenza, poi a Roma, ove fu anche segretario di Papa Eugenio IV, poi a Venezia e, più tardi, nel 1442, allo « studio » di Firenze, nel 1455 a Napoli, per invito del Re, per breve tempo a Mantova e, in ultimo, nel 1461, di nuovo a Venezia, sempre richiesto nonostante le liti che attaccava coi seguaci di Platone.

Nel 1432, dopo che Salonicco fu conquistata dai turchi, si rifugiò in Italia un altro letterato di valore, Teodoro Gazis (Gaza per gli italiani), il quale insegnò e illustrò le opere degli antichi greci a Siena e, per dieci anni, a Ferrara, della cui università divenne rettore. In seguito, nel 1450, si recò a Roma, invitato da Papa Nicolò V perché insegnasse allo « studio » dell'Urbe, e a Mantova. Dopo la morte del Pontefice, si recò a Napoli, accolto alla Corte reale, e vi insegnò durante due anni. Gazis tradusse in latino Omero, opere di Teofrasto e di Aristotile, del Crisostomo, e di altri autori antichi.

Un altro gruppo di dotti greci si recò in Italia in occasione del concilio del 1483, indetto per l'unione delle Chiese, che s'iniziò a Ferrara e poi continuò a Firenze. In mezzo alla numerosa e fastosa rappresentanza greca, a capo della quale era lo stesso imperatore di Bisanzio, Giovanni VII Paleologo con il patriarca Ioséfo II, si trovavano numerosi dotti, quali Pletone Gemisto, il metropolita Bessarione, lo Scolario, Marco Eugenio, Amirùtzis, Secundinos, Argiròpulos, e altri notissimi per la loro cultura.

Fra questi, Gemisto Pletone (1335-1453), « primo filosofo del neoellenismo », profondo conoscitore dell'antica filosofia ellenica, e soprattutto di Platone, da lui vivamente ammirato, ostile ai seguaci di Aristotile, illustrò durante la sua permanenza a Firenze, protetto dai Medici, le sue rivoluzionarie teorie sul neoplatonismo, presentando tutto un sistema statale e sociale molto vicino allo spirito pagano dell'antica Grecia. Tale fu la

impressione prodotta a Firenze dalle idee di Pletone Gemisto che egli venne soprannominato « Socrate » e « Platone » mentre tutti ascoltavano meravigliati la spiegazione dei profondi significati della filosofia greca. Si potrebbe anzi affermare che fu Pletone a mettere in testa a Cosimo dei Medici l'idea di fondare a Firenze una Accademia Platonica.

Tuttavia esercitò maggiore influenza sullo sviluppo del movimento spirituale in Italia, e sulla marcia verso il Rinascimento, l'illustre metropolita Bessarione (1403-1472) da Trebisonda. Bessarione, una delle personalità più preclare del medio evo greco, quando ritornò a Costantinopoli, dopo avere partecipato al concilio di Ferrara e di Firenze, fu accusato di avere tradito la fede ortodossa con l'aver favorito l'unione: fece perciò ritorno in Italia, accettò il titolo di cardinale offertogli dal Papa, prima che egli fosse partito per Costantinopoli, e si affermò come il più autorevole araldo della cultura greca. Profondo studioso di Platone, questo dottissimo greco tradusse la « Metafisica » di Aristotile e scrisse una interessante opera allo scopo di armonizzare le teorie dei due grandi filosofi greci. Tradusse, inoltre, Teofrasto, Senofonte, e altri classici elleni; illustrò le sue teorie a Roma, a Bologna, a Napoli, arricchì la biblioteca del Vaticano; creò una cattedra di greco a Messina; inviò il suo segretario a Trebisonda per cercarvi manoscritti classici; donò a Venezia la sua biblioteca, che fu il primo nucleo della Biblioteca Marciana; aiutò i greci che a lui si rivolgevano per avere assistenza; e, pur fra tanta attività, si diede da fare per promuovere fra gli Occidentali una nuova Crociata per liberare Costantinopoli.

Nella residenza di Bessarione si riunivano dotti, letterati, poeti, per sentirlo parlare: quelle riunioni avevano il carattere dei simposi dell'antica Grecia. Tanta era poi l'autorevolezza di questo eccezionale greco, che, quando si recò a Napoli, fu ricevuto dallo stesso Re a cavallo, fuori delle mura della città: era onorato e ammirato in tutta l'Italia.

(Continua)

20 luglio 1966

Al Prof. Mario Montuori
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura
A t e n e

Caro Professore,

nelle fresche sere di Beirut si parlò di una rievocazione del Principe di Lampedusa da parte mia e Sua possibilmente in più sedi d'Istituto. Se il progetto Le sembra sempre attuale io potrei rendermi disponibile.

Disponibile potrei rendermi anche per temi risorgimentali. Ad esempio, per riferire intorno al Risorgimento italo-greco mettendo a frutto le mie ricerche di archivio ad Atene e a Roma.

Cosa ne pensa ?

Pregandola di recare i miei omaggi alla Signora, Le porgo i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Spett. Azienda Autonoma
Turismo Palermo e Monreale
sal. Belmonte (Villa Igiea)
PALERMO

OGGETTO: Nave Scuola della Marina Ellenica
in arrivo a Palermo - Richiesta di
Pullmann a disposizione dei cadetti
e dell'equipaggio.

Nei giorni 6,7,8 luglio sosterà in visita a Palermo la
nave scuola della Marina ellenica, in crociera di istruzione, se-
condo il promemoria che si allega alla presente.

Nei giorni 7 e 8 dalle ore 13 alle 20 sono previste escur-
sioni a Palermo e nei dintorni da parte dei cadetti e dell'equi-
paggio. Si chiede pertanto se Codesta benemerita Azienda potrà
approntare, mezzi di trasporto necessari, tenendo presente che
il numero dei partecipanti ad ogni escursione sarà di circa 120
persone.

Confidando nella cortese collaborazione di Codesta
Azienda ad una cordiale manifestazione di amicizia italo-ellenica
mi è gradito Illustre Presidente porgerLe i sensi della più
distinta considerazione.

IL CONSOLE
(Prof. Bruno LAVAGNINI)

Palermo 27.VI.1966

Prot. N° 80

COPIA

Ill.mo Dott.
Paolo BEVILACQUA
Commissario Azienda
Autonoma Turismo
PALERMO e MONREALE

OGGETTO: Nave Scuola Ellenica -
Ricevimento ai cadetti

Illustre Presidente,

L'amico Prof. Falzone cortesemente mi informa circa la generosa determinazione da parte di Codesta Azienda di venire incontro alla richiesta di questo Consolato non solo col mettere a disposizione dei pillmann per escursioni in città e dintorni nei giorni 7 e 8 luglio, ma altresì di offrire un ricevimento in onore dei cadetti.

Nel ringraziare Lei e la Azienda per tale gesto di liberalità e di accoglienza nei riguardi del paese vicino e amico, desidero farLe presente che per il 6 luglio, giorno dell'arrivo, per iniziativa dello Assessorato Provinciale al Turismo è già previsto alle ore 19 il ricevimento nei locali della Favorita. Ciò premesso mi permetto suggerire che il ricevimento offerto da Codesta Azienda possa aver luogo a chiusura del soggiorno dei cadetti a Palermo, precisamente venerdì 8 luglio alle ore 19 nella terrazza di via Igiea, o dove a Codesta Azienda sembrasse più opportuno. La comitiva potrebbe essere condotta sul luogo verso le 19 al termine della visita alla città e dintorni e avvalersi degli stessi mezzi per ritornare alla nave verso le 21. Per quanto riguarda il ricevimento si può però calcolare una presenza di circa 200 persone, dato che i cadetti e lo Stato Maggiore della nave assommano a 130.

Con viva cordialità mi è gradito porgerLe, Illustre Presidente, le vive grazie anche a nome del paese che ho l'onore

re di rappresentare.

IL CONSOLE
(Prof. Bruno LAVAGNINI)

Palermo, 28.VI.1966

ELENCO NOMINATIVI GRECI

Titos JOCHALAS

Maro PAPANIKOLAOU

Mary ZAMPALOU

Eva TSEMPELI' ALAGNA

Elli SARZANA

Costantinos STAMATIS, Piazza Verdi 36

Vassilios TSANTIS, Via Sgarlata 16 P/sso GIOIA

Emilio DASSIRAS, Rettoria Casa Professa

Giovanni KOUTSOKLAKIS, Via Isidoro La Lumia 20

Panajotis KATSONOPOULOS, Via Maurolico 19

Andrea PAVLIDIS, Via Sgarlata 16 P/sso GIOIA

Demetrio SPANDOUNAKIS, Via Principe di Belmonte 102

Spiros ALEXIOU, Via Roma 188 P/sso NASELLO

Nicola MILATOS FAKOUNDOS, Via Roma 188 P/sso NASELLO

Alessandro IOSIFIDIS, Via Oreto 99

Aristodulo PIRROS, Via Isidoro La Lumia 20

Evangelos KOUTOULAKIS, Via Roma 97

*recapit
Via Roto 36
per Council di Grecia*

*Dott. Rosellina Mortillaro presso Signora Diligenti, via Libertà 66
On. Av. Pietro Castiglia e Signora via Pacini, 5
Prof. Carlo de Leva e Signora via F. Spallitta, 14*



ACROPOLE PALACE
ATHENS

Κος
MR

FALZONE

ADDRESS : "ACROPALACE",
DNES : 533 651 - 57

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟΝ ΣΥΓΚΟΙΝΩΝΙΩΝ
MINISTRY OF COMMUNICATIONS

ΥΠΗΡΕΣΙΑ ΠΟΛΙΤΙΚΗΣ ΑΕΡΟΠΟΡΙΑΣ
CIVIL AVIATION SERVICE

2414

ΤΕΛΟΣ ΑΕΡΟΠΟΡΙΚΩΝ ΤΑΞΙΔΙΩΝ ΕΞΩΤΕΡΙΚΟΥ
EMBARKATION CHARGE FOR TRAVEL ABROAD

ΔΡΑΧΜΑΙ : 30
DRMS :

ΟΙΚ. ΕΤΟΣ :
FISC. YEAR : 1964

№ 264775

ΔΩΜ. ΑΡ ROOM No	117	ΕΚ FR							
ΗΜΕΡΑ ΧΡΕΩΣΕΩΣ DATE OF CHARGE		20							
ΕΝΟΙΚΙΟΝ ROOM RATE		17							
ΘΕΡΜΑΝΣΙΣ C. HEATING									
ΚΑΙΜΑΤΙΣΜΟΣ AIR CONDITIONING									
ΠΡΩΙΝΟΝ BREAKFAST									
ΚΥΛΙΚΕΙΟΝ BUFFET									
ΕΣΤΙΑΤΟΡΙΟΝ RESTAURANT (LUNCH)									
RESTAURANT (DINNER)									
ΜΠΑΡ BAR									
ΠΑΥΝΘΗΡΙΟΝ LAUNDRY									
ΤΗΛΕΦΩΝΗΜΑΤΑ PHONE CHARGES									
ΥΠΕΡΑΣΤΙΚΑ LONG DISTANCE CALLS									
ΦΥΡΩΡΕΙΩΝ PORTER									
ΕΚΤΑΚΤΑ EXTRAS									
ΗΜΕΡΗΣΙΟΝ ΣΥΝΟΛΟΝ DAILY TOTAL									
ΕΚ ΜΕΤΑΦΟΡΑΣ TRANSFERS FROM									
ΣΥΝΟΛΟΝ TOTAL									
ΕΝΑΝΤΙ ΛΟΓ/ΣΜΟΥ CASH CREDIT									
ΕΙΣ ΜΕΤΑΦΟΡΑΝ BALANCE FWD									
<p>LA FACTURE EST PAYABLE A PRESENTATION THE BILL IS PAYABLE ON PRESENTATION</p>									<p>ACROPOLE PALACE HOTEL</p> <p>COMMERCE</p> <p>ΥΠΗΡΕΣΙΑ ΣΕΡΒΙΣ 150/0 ΣΑΡΤΟΧΗΜΟΝ ΣΤΑΜΠ</p> <p>ΓΕΝΙΚΟΝ ΣΥΝΟΛΟΝ GENERAL TOTAL</p> <p>175 202</p>

E.D. MAZARACHI
41, Rue Xenokratous
Athènes (140)
G R E C E

Athènes le 30 Avril 1964

Cher Monsieur,

Sachant votre intérêt pour le Folklore, je me permets de vous envoyer ci-joint un résumé détaillé en français d'une étude qui paraîtra très prochainement en langue grecque et qui expose divers aspects de cette discipline.

Votre opinion en ce qui concerne surtout la méthode que j'ai suivie, l'utilité et l'opportunité de cette étude, me sera très précieuse et sera tenue en bonne considération.

Veillez agréer, Cher monsieur, l'assurance de ma haute considération.

E. D. Mazarachi

Prof Giovanni Protopopescu
Archivi dello Stato
c/o l'Accademia di Atene

ATENE

Sign. Cheruti c. s.
c. s.

D. tt. Andrea Papandreu
Vice-direttore Biblioteca Nazionale

Νιώθω για σέ Πατρίδα μου.
στά στήθη χαλασμέ.....

Αριστοβίτη Βαλαυρίτη



Noir étalon jamais monté, ô toi sang
de ma Race!

(Conscience de ma Race)

"Αγγελος Τσεβελής"

ΣΥΛΛΟΓΟΣ ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ

Ίδρυθείς τῷ 1922

★

ΕΤΗΣΙΟΝ ΔΙΕΘΝΕΣ ΦΕΣΤΙΒΑΛ ΛΕΥΚΑΔΟΣ
ΛΑ·Ι·ΚΩΝ ΧΟΡΩΝ - ΤΡΑΓΟΥΔΙΩΝ

ΑΘΗΝΑΙ, (Τ. Τ. 901) Ὀδὸς Ἁγίας Λαύρας 11

Τηλέφωνα: Πρόεδρος 881.668

Γεν. Γραμματεὺς 632.449

Egregio Signore
GASTANO FALZONĒ
"VIE MEDITERRANEE"
PALERMO

ASSOCIATION DES LEUCADIENS D'ATHÈNES

Fondée en 1922

★

FESTIVAL INTERNATIONAL ANNUEL
FOLKLORIQUE DE L'ILE DE LEUCADE

11, Rue Aghias Lavras

ATHÈNES (T. T. 901) GRÈCE

Teleph. Président 881.668

Secrétaire Général 632.449

Athènes le 4 AVRIL 1964

Monsieur,

Festival de Leucade 1964

Nous avons l'honneur de porter à votre connaissance que notre Association organise à notre île natale des Fêtes Artistiques et Culturelles intitulées "FETES ARTISTIQUES DE LEUCADE". Ces manifestations ont lieu depuis déjà dix ans.

L'objet de ces manifestations consiste d'une part a maintenir sur notre île les traditions de la civilisation Ionienne en rehaussant le standard culturel et artistiques du peuple Leucadien et, d'autre part, à donner à nos hôtes la possibilité d'apprécier la beauté naturelle de notre île.

Dans le cadre de ces fêtes, a lieu depuis 2 ans un Festival. Au III Festival qui aura lieu en Août prochain participeront 25 groupes dont 18 groupes de 17 nations différentes et 7 groupes locaux.

Nous nous permettons par la présente de vous inviter, et vous prions de bien vouloir assister personnellement à ce Festival qui se déroulera du 22 Août 1964 au 31 Août 1964. Nous jugeons nécessaire de vous préciser que dès votre arrivée à Leucade, vous serez pendant dix jours, l'hôte d'honneur de notre Association. Les frais de voyage du lieu de votre résidence à Leucade et retour seront à votre charge.

Nous espérons pouvoir vous offrir un agréable séjour et vous donner la possibilité de connaître nos incomparables beautés.

En vous remerciant d'avance, pour l'honneur que vous nous ferez en acceptant cette invitation, nous vous prions d'agréer, Monsieur, nos salutations très distinguées.

ANTOINE ZEVELEKIS

Président

Antoine Zevelakis

Egregio Signore Gaetano Falzone: ti auguriamo il buon anno 1964 pieno
di salute e di felicità.



Vi prego di notare d' adesso che
sarete vostro invitato per il nostro
Festival di prossimo Agosto a Louca-
de (14-31/8/1964). In tempo, mese
di Maggio, riceverete la nostra invi-
tazione ufficiale. - Amicalmente

Le Président

Antoine Levelski

de l'Association Leucadienne d'Athènes

(organisateur du Festival International Folklorique Annuel de l'île de Loucado)

et M^{me} Antoine Levelski

Vous souhaitent
joyeuses Fêtes et heureuse Année

Atene, 9-V-1963

Caro Professore,

Ho tardato tanto a rispondere alla sua lettera, perché speravo di poter dare corso positivo alle richieste di informazioni - purtroppo, finora, non ho potuto sapere nulla - la Camera di Commercio italiana non può assumersi indagini di natura delicata e riservata che riguardano privati (così mi ha spiegato il segretario generale che è con me in alcuni rapporti) - Non restava allora che la via privata - Me ha dato ancora a due persone fidatissime che abitano ad Atene da moltissimi anni, ma non hanno potuto dirmi nulla - Non resterebbe allora che far fare indagini da uffici di polizia privata, ma io sarei cauto perché, almeno qui, si tratta di persone poco serie che col pretesto di indagare, misero a spillore quotidiani con rimbalzi discutibili (molte volte furono all' oscuro).

Ricordo, però, che un mio amico polemitano, Franz Chioccioli, trovandosi in qualche situazione sentimentale, anni fa, fece espone delle indagini esistite del Banco di Sicilia di Palermo (pazzo il quale aveva delle forti aderenze), ottenendo da un organismo confidabile ateniese informazioni sulle attività economiche della famiglia della ragazza -

Giustamente ancora, nella speranza di poter avere qualche informazione o in caso positivo, gliel'ho comunicato tempestivamente -

Vigoris si unisce a me nell'inviarle molti cordiali saluti per lei e la gentile famiglia.

Con affetto

Vincenzo Bell

P. S. - Polaris, che comincia a parlare e a comunicare i informazioni al suo fidanzato, che gli abbiamo offerti alla parte, sopra il suo letto - Ma lo non molte parole che rievocare e coprire i appunto "fiducioso".

4 gennaio 1963

Prof. Enzo Rotolo
c/o Istituto Italiano di Cultura
A T E N E
Patisia, 47

Carissimo Enzo,

ho finito adesso di parlare con tua madre dalla quale ho appreso che non sei venuto per le feste, e che ancora essa non conosce il tuo bambino. L'allargamento della tua famiglia - io debbo pensare - ti fa trascurare Palermo

Ti scrivo pregandoti di un favore che vorrei tu mi facessi con la maggiore sollecitudine. Sarebbe questo. Un ex alunno del "Garibaldi" ha posto gli occhi, seguendo la strada da te iniziata, su una bella fanciulla ateniese che si chiama Mary Zambalon (16 Thasson Str., Athens 804). Suo padre, Nikos, lavora nella fabbrica di colori e medicine ADELCO ed ha un cugino dello stesso nome col quale potrebbe confondersi. Pertanto l'infuocato garibaldino mi precisa che la famiglia è composta di padre, madre e due sorelle, di cui una, la Mary, è in atto a Palermo.

Tu hai capito il resto. Credo, nonostante le dimensioni di ATENE, che non ti sarà difficile, ricorrendo forse alla Camera di Commercio, di assumere informazioni sulla moralità e lo stato patrimoniale della famiglia.

Ciò di cui ti prego, ~~è~~ dato che Cupido imperversa sul cuore del mio ex discepolo, è che tu mi risponda presto.

Stiamo lanciando il 3° Premio Pitre. Io sono stato nominato Segretario Generale permanente.

Ti ringrazio e ti prego scusarmi. Salutami tua moglie e il rampollo.

Sobrucci

